



POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



I PRIMI 10 ANNI DI VITA DI ALLATTAMI, LA BANCA DEL LATTE MATERNO DONATO DI BOLOGNA

Una mostra fotografica con 10 storie di bambini nati prima del termine, di come erano e di come sono oggi, racconta il progetto, unico in Europa, nato dalla collaborazione tra l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola e Granarolo per donare latte umano a neonati prematuri ricoverati in terapia intensiva neonatale

Dal 2012 ad oggi:

- **Raccolti 35.338 biberon pari a 4.240 litri di latte materno**
- **Coinvolte 317 mamme donatrici**

Bologna, 8 novembre 2022 – **Festeggia i primi 10 anni di vita Allattami - la Banca del Latte Umano Donato di Bologna (allattami.org)**, il progetto senza scopo di lucro promosso dall'IRCCS - Policlinico di Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con Granarolo, con la partecipazione del Cucciolo, l'associazione di Bologna dei genitori dei bambini nati pretermine, esempio virtuoso e unico in Europa di collaborazione fra un'istituzione sanitaria e un'azienda privata.

La scienza è concorde nel dichiarare che il latte umano aumenta la possibilità di sopravvivenza dei neonati prematuri aiutandone l'accrescimento e lo sviluppo: fornisce le preziose sostanze nutritive nella forma più assimilabile, rafforza il sistema immunitario e favorisce lo sviluppo del sistema nervoso centrale. Non sempre però le madri di questi neonati, spesso sottoposte a grandi stress fisici e psicologici, hanno latte a sufficienza. **Per rispondere a questo bisogno della comunità, nel 2012 è nata la Banca del Latte Umano Donato di Bologna, avviata con l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola. Il latte delle mamme bolognesi oggi però raggiunge anche le Terapie Intensive Neonatali dell'Ospedale Maggiore di Bologna, del Policlinico di Ferrara e dell'Ospedale di Parma.**

Per celebrare l'importante traguardo dei 10 anni, **è stata allestita dall'8 al 13 novembre**, presso la Sala Borsa di Bologna (Piazza del Nettuno 3) **la mostra fotografica "Di Mamma ce n'è una sola. Ma a volte ne servono di più – 10 anni di Allattami"**, con le foto realizzate da Paolo Righi, che raccontano la storia e il percorso di questa filiera del bene comune attraverso i volti di alcuni bambini e bambine che hanno beneficiato del prezioso latte materno, affiancati dalle persone che fanno vivere ogni giorno la galassia virtuosa di Allattami. **La mostra verrà riproposta in Sala Borsa, durante le festività natalizie, dal 19 dicembre al 9 gennaio** e potrà arrivare successivamente anche negli ospedali che beneficiano dal latte materno raccolto dal progetto.

Nel contesto dell'esposizione, **sabato 12 novembre alle ore 11 si terrà, sempre in Sala Borsa, la festa per i 10 anni di Allattami**, che vedrà il coinvolgimento delle famiglie e dei bambini che hanno assunto il latte donato, e **un riconoscimento per le tante mamme donatrici che negli anni hanno contribuito a realizzare il progetto**. In occasione di questa festa, saranno presenti anche le ostetriche dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola per fornire informazioni utili a tutte le neomamme.

ALLATTAMI IN NUMERI

Dall'inizio del progetto sono stati raccolti 35.338 biberon, equivalenti a 4.240 litri di latte materno (considerando 120ml/biberon), **e sono state coinvolte 317 mamme donatrici**. In particolare, ad oggi sono 32.027 i biberon utilizzati dalle strutture sanitarie emiliane: 11.754 in Terapia Intensiva Neonatale e 10.755 in



POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Neonatologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, 6.742 l'Ospedale Maggiore di Bologna, 955 il Policlinico di Ferrara, 1.821 l'Ospedale di Parma (dati aggiornati al 06/10/2022).

“Ogni anno a Bologna – **spiega il Direttore Generale dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola Chiara Gibertoni** – nascono circa 100 bambini con un peso inferiore al chilo e mezzo. Il latte materno è per loro una vera medicina. Non sempre però la loro mamma ha la possibilità di allattare: in questi casi è fondamentale la presenza della Banca del Latte. 10 anni fa è partita all'insegna dell'entusiasmo che ha contagiato tutti gli attori di questa filiera: i nostri medici, le nostre ostetriche, le preziose analiste di laboratorio e la competente équipe della direzione ricerca e sviluppo Granarolo, le volontarie instancabili dell'Associazione CuccioLO”.

“Allattami – **dichiara Gianpiero Calzolari, Presidente di Granarolo** – è un progetto unico in Europa di collaborazione fra un'istituzione sanitaria e un'azienda privata. È nato da una comunione di intenti: rispondere a un bisogno della nostra città, Bologna, che non aveva una banca del latte, e mettere a fattor comune tante conoscenze. A 10 anni dalla sua nascita siamo orgogliosi dei risultati raggiunti e animati dal sogno, neppure troppo remoto, di far crescere ulteriormente Allattami al fine di raggiungere nuove Terapie Intensive Neonatali regionali. Servono però nuove donatrici. E questa è anche l'occasione per sensibilizzare la nostra comunità”.

“Il latte donato, insieme al latte della propria madre, sono strumenti clinici potentissimi – **spiega Luigi Corvaglia, Direttore della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola** –. Nella nostra esperienza con i neonati gravemente prematuri ce ne accorgiamo tutti i giorni. Presso la TIN del Sant'Orsola, nel corso degli ultimi 20 anni, abbiamo curato oltre 1.200 neonati con peso alla nascita inferiore a 1.500 grammi. Confrontando il tasso di incidenza di alcune gravi patologie, abbiamo riscontrato una riduzione significativa negli ultimi 10 anni, durante i quali abbiamo potuto usufruire del latte di banca. Un esempio fra tutti è rappresentato dall'enterocolite necrotizzante, una patologia devastante, che in molti casi può portare il neonato alla necessità di interventi chirurgici demolitivi ed esporlo a gravi rischi di morte o di esiti a lungo termine. L'incidenza di tale patologia nei 10 anni pre-Allattami, confrontata con i 10 anni di operatività del progetto, si è praticamente dimezzata, passando da 14% al 7,2%. Siamo convinti che la strategia di alimentazione attuale, che prevede per questi bambini l'utilizzo esclusivo di latte umano (materno e donato) abbia contribuito in maniera decisiva a questo significativo miglioramento. Allo stesso modo, in perfetto accordo con i dati della letteratura internazionale, l'utilizzo del latte donato ha contribuito, nell'ambito di una strategia più ampia e articolata, a ridurre il rischio di altre complicanze come le sepsi, spesso associate alla necessità di utilizzare a lungo i cateteri venosi centrali: in questo caso l'effetto del latte umano è duplice perché oltre a fornire fattori immunologici protettivi, consente anche una migliore tolleranza e funzionalità dell'intestino immaturo e così ci consente di rimuovere più precocemente i cateteri venosi. Per questi motivi, il latte donato è diventato per noi uno strumento di cura prezioso e imprescindibile a cui non potremmo più rinunciare. È giusto che le donne che scelgono di intraprendere il percorso della donazione del latte siano pienamente consapevoli di quanto il loro gesto di generosità abbia immediati e tangibili effetti benefici sui neonati che utilizzeranno il latte donato”.

IL PERCORSO DI ALLATTAMI

Allattami seleziona le mamme donatrici, ritira il loro latte direttamente a casa, senza nessuna spesa per loro e nessuna scomodità, lo pastorizza e conserva in condizioni di massima sicurezza e lo fornisce agli ospedali. L'Associazione CuccioLO arruola le mamme donatrici, in base ai criteri stabiliti con l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, fornendo loro tutte le informazioni e gli strumenti utili per il prelievo e la conservazione del latte. Un tecnico specializzato Granarolo passa a ritirare il latte donato direttamente a casa delle donatrici una o due volte alla settimana. Il latte viene portato nella struttura che ospita la Banca del Latte Umano Donato, che sorge in prossimità della sede Granarolo di Bologna, in un'area indipendente dallo stabilimento. Qui i biberon vengono sigillati e pastorizzati per renderli massimamente sicuri per i neonati che lo riceveranno, e successivamente stoccati in appositi refrigeratori. Ogni passaggio dei biberon viene tracciato: da quando



POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



vengono consegnati, vuoti e sterili, nelle case delle donatrici, fino a quando arrivano alle Terapie Intensive Neonatali degli ospedali che ne hanno fatto richiesta.

Quando il latte raggiunge un piccolo degente ricoverato in una delle terapie intensive neonatali riceventi, la mamma donatrice riceve un sms: un piccolo dettaglio ma dalla grande forza simbolica.

Unità Operativa di Neonatologia del Policlinico di Sant'Orsola

L'Unità Operativa di Neonatologia è una struttura complessa a Direzione Universitaria afferente al Dipartimento Attività Integrata Ospedale della Donna e del Bambino. È riconosciuta a livello regionale come centro di III° livello per l'assistenza al neonato e rappresenta uno dei centri di eccellenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna. Svolge la propria attività, in maniera articolata e integrata, nelle Cliniche Ostetriche e nei reparti di Neonatologia e di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) e opera in interconnessione con tutte le articolazioni della Clinica Ostetrica, la Chirurgia Pediatrica, la Cardiologia Pediatrica, la Neurochirurgia Pediatrica e tutte le Pediatrie Specialistiche. Per questo motivo rappresenta il Centro Regionale che accoglie neonati affetti da patologia complessa che necessitano di approccio specialistico e multidisciplinare.

Gruppo Granarolo

Il Gruppo Granarolo comprende due realtà diverse e sinergiche: una cooperativa di produttori di latte - Granlatte - che opera nel settore agricolo e raccoglie la materia prima - e una società per azioni - Granarolo S.p.A. - che trasforma e commercializza il prodotto finito e conta 14 siti produttivi dislocati sul territorio nazionale, 2 siti produttivi in Francia, 3 in Brasile, 1 in Nuova Zelanda, 1 nel Regno Unito, 1 in Germania e 1 negli Stati Uniti.

Il Gruppo Granarolo rappresenta la più importante filiera italiana del latte direttamente partecipata da produttori associati in forma cooperativa. Riunisce infatti circa 600 allevatori produttori di latte, un'organizzazione di raccolta della materia prima alla stalla con 91 mezzi, 580 automezzi per la distribuzione, che movimentano 830 mila tonnellate/anno e servono quotidianamente circa 50 mila punti vendita presso i quali 20 milioni di famiglie italiane acquistano prodotti Granarolo.

Molte sono le iniziative che Granarolo promuove verso comunità vicine e lontane. Un dettaglio di questo impegno è documentato all'interno del Bilancio di Sostenibilità che annualmente viene redatto.

www.gruppogranarolo.it/il-nostro-impegno

Associazione Cucciolo

L'Associazione sostiene da oltre 28 anni i reparti di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola. *La mission è focalizzata sull'assistenza al prematuro critico e alla sua famiglia.* Vengono condivise con i genitori informazioni e buone prassi per creare più consapevolezza sulla prematurità neonatale e vengono sostenuti progetti di formazione e aggiornamento tecnico-professionale del personale sanitario.

Cucciolo è il punto di riferimento per le famiglie che vivono l'esperienza di una nascita pretermine. Fornisce supporto materiale e psicologico ai genitori, creando una relazione basata su rispetto, ascolto ed empatia. Supporta l'innovazione tecnologica necessaria per migliorare l'assistenza e la cura dei neonati, impegnandosi nell'acquisto di apparecchiature tecnologicamente avanzate e all'avanguardia che vengono segnalate dal Direttore dell'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, il Prof. Luigi Tommaso Corvaglia, e dal suo team.



POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Comunicazione, Relazioni Esterne e CSR Granarolo S.p.A.

Myriam Finocchiaro

Tel +39 051 4162417

Mobile +39 348 7124967

myriam.finocchiaro@granarolo.it

Tommaso Simili

Tel +39 051 4162652

Mobile +39 338 6912491

tommaso.simili@granarolo.it

Media Relations

True Relazioni Pubbliche

Carlo Prato

Mobile: +39 335 6506483

c.prato@true-rp.it

Eleonora Errico – Isabella Rhode

Mobile: +39 335 1002079 - 320 0541543

press@true-rp.it